



Centro Risorse CAF
Per l'autovaluzione e il miglioramento continuo

PIANO DI MIGLIORAMENTO

DEL

C.P.I.A. 1 LIVORNO

EFFICACIA ORGANIZZATIVA nel C.P.I.A. 1 Livorno



RESPONSABILE D.S. Prof. MAURIZIO GRASSI

PRIMA SEZIONE

SCENARIO DI RIFERIMENTO

Caratteristiche del contesto, vincoli e opportunità interne ed esterne

Il PdM EFFICACIA ORGANIZZATIVA nel C.P.I.A. è rivolto al C.P.I.A. 1 Livorno, che, istituito nell'a.s. 2014/2015 ha raggruppato i quattro ex CTP presenti in Provincia di Livorno. Il C.P.I.A. è un'Istituzione scolastica autonoma che opera su tutto il territorio della provincia in cui sono presenti 20 Comuni, la cui popolazione complessiva, censita nel 2012, è di 335.631 abitanti, di cui il 52% donne.

La sua SEDE AMMINISTRATIVA, nonché la Dirigenza, si trova a Piombino, in via Torino n. 21, presso la S.M.S. Guardi.

Le sue SEDI SCOLASTICHE ASSOCIATE sono i quattro ex C.T.P. (O.M. 455/1997) della provincia di Livorno:

C.T.P. di Portoferraio (c/o Istituto Comprensivo G. Pascoli, Viale Elba 23/25)

C.T.P. di Rosignano Solvay (c/o S.M.S. G. Fattori, via Fratelli Bandiera 1)

C.T.P. di Livorno (c/o ITIS G. Galilei via G. Galilei 65)

C.T.P. di Piombino (c/o S.M.S. A. Guardi, via Torino 21)

Il C.P.I.A., inoltre, ha sedi di erogazione del servizio anche nei Comuni di Cecina, San Vincenzo e Campiglia M.ma. Il C.P.I.A. 1 di Livorno, è un luogo di lettura dei bisogni, di progettazione, di concertazione, di attivazione delle iniziative di istruzione e formazione in età adulta. Esso promuove un'azione interistituzionale coordinando le offerte di istruzione e formazione esistenti sul territorio, organizzate verticalmente nel sistema scolastico e orizzontalmente con altre agenzie formative, per dare un'adeguata risposta alla domanda proveniente sia dal singolo, sia dalle istituzioni, sia dal mondo del lavoro.

Il C.P.I.A. si muove nell'ambito del lifelong learning e cura l'organizzazione di un'offerta integrata fra il sistema scolastico e il mondo del lavoro, rivolta ai cittadini in età adulta e avente per obiettivo l'istruzione e la formazione di competenze personali di base nei diversi campi. Il C.P.I.A. ha stipulato ACCORDI DI RETE con le Scuole secondarie di secondo grado che in provincia di Livorno offrono corsi serali:

- Istituto Tecnico Commerciale A. Vespucci di Livorno
- Istituto Tecnico Industriale G. Galilei di Livorno
- Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri G. Cerboni di Portoferraio

Il C.P.I.A. di Livorno opera presso la casa circondariale di Livorno (Le Sughere) e la casa di reclusione di Porto Azzurro ove tiene corsi di Scuola secondaria di primo grado e corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana per stranieri.

Il C.P.I.A. collabora non solo con istituzioni scolastiche, ma anche con enti di formazione professionale, enti locali, servizi sociali, Prefettura, associazioni di volontariato e professionali, realtà produttive del territorio della provincia di Livorno.

Possono iscriversi al C.P.I.A. di Livorno tutti coloro che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età, sia cittadini italiani, sia comunitari o extracomunitari in possesso di regolare visto o permesso di soggiorno per il nostro Paese. Il contesto socio culturale nel quale si trova ad operare il C.P.I.A. di Livorno è estremamente eterogeneo, in quanto rivolge la sua offerta formativa a:

- analfabeti strumentali, che sono sprovvisti di titolo di studio e di abilità di base;
- analfabeti funzionali che, pur essendo provvisti di titolo di studio, non possiedono sufficiente flessibilità e capacità di adattamento al mondo del lavoro (e non solo) che è in continua evoluzione e quindi hanno bisogno di acquisire gli strumenti necessari per vivere le nuove realtà in qualità di soggetti attivi; persone come stranieri, drop-out, anziani e analfabeti di ritorno che, trovandosi in situazione di disagio nell'ambito della società, incontrano maggiori difficoltà di inserimento anche nel mondo del lavoro, adulti con specializzazione e/o titolo di studio medio-alto che chiedono di ampliare e arricchire le proprie conoscenze, sia per motivazioni personali sia per l'acquisizione di maggiori competenze da spendere in ambito lavorativo, detenuti che presentano problematiche legate alla tossicodipendenza, in maggioranza stranieri, soggetti ad un regime di alta sorveglianza e detenuti per reati comuni.

Il D.P.R. 263/2012 stabilisce il Regolamento dei C.P.I.A., che esplicitano la loro funzione nelle seguenti aree di intervento:

- 1) Percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana Destinati ad adulti stranieri, sono finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana pari al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue elaborato dal Consiglio d'Europa.
- 2) Corsi di scuola secondaria di primo grado percorsi di primo livello, primo periodo didattico Nei corsi formali per il conseguimento della licenza media sono utilizzati i seguenti

3) Corsi di primo livello/secondo periodo didattico, formula del monoennio. Sono finalizzati al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione di cui al decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139, relative alle attività e insegnamenti generali comuni a tutti gli indirizzi degli istituti professionali e degli istituti tecnici.

Al contempo, la stessa normativa prevede per i C.P.I.A. attività di R.S.&S. da esplicarsi tenendo conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio, e dunque della analisi dei bisogni della utenza potenziale.

Il territorio ed il contesto di intervento offrono altresì al C.P.I.A. opportunità esterne in termini di ampliamento della propria offerta formativa e di collaborazione con altri operatori del settore e dell'associazionismo.

IDEA GUIDA del PdM : "EFFICACIA ORGANIZZATIVA nel C.P.I.A".

- Problema di fondo da affrontare

L'autovalutazione ci ha permesso di prendere consapevolezza dei limiti organizzativi in termini di **comunicazione efficace**.

- Strategia espressa dall'idea-guida (obiettivi e tipologie di intervento) e relazioni tra questa e le criticità rilevate attraverso l'autovalutazione e le altre forme di analisi (benchmarking, valutazione esterna)

L'intento del **PdM** è migliorare l'Efficacia Organizzativa del C.P.I.A., attraverso la creazione di un Sistema di Processi Chiave. La definizione e la corretta gestione dei processi chiave ha una ricaduta fondamentale in termini di servizio reso e dunque di risultati. Il percorso di autovalutazione, con la stesura del RAV di Istituto e la individuazione dei Fattori critici di successo della nostra Istituzione scolastica, ci ha consentito di considerare alcune aree fondamentali su cui intervenire in termini di messa a sistema dei processi e di attribuire una priorità a tre di esse: la rilevazione ed il monitoraggio dei risultati, il coordinamento didattico e la comunicazione efficace.

- Elementi di forza dell'idea guida rispetto ad altre alternative (compresa quella di lasciare le cose come stanno) e sua rilevanza rispetto alle caratteristiche del contesto

La scelta di incentrare il PdM sulla Efficacia Organizzativa ed in particolare sulla comunicazione efficace è legata alla valutazione della rilevante ricaduta che tale fattore, rispetto ad altri evidenziati in sede di autovalutazione, ha in termini di miglioramento dei processi e delle performance chiave e, dunque, sul sistema C.P.I.A.

Coerenza e integrabilità degli interventi inseriti nel piano

In una logica sistemica i tre progetti inclusi nel PdM risultano connessi strettamente l'uno all'altro e coerenti con il perseguimento dell'idea guida che ispira il piano stesso.

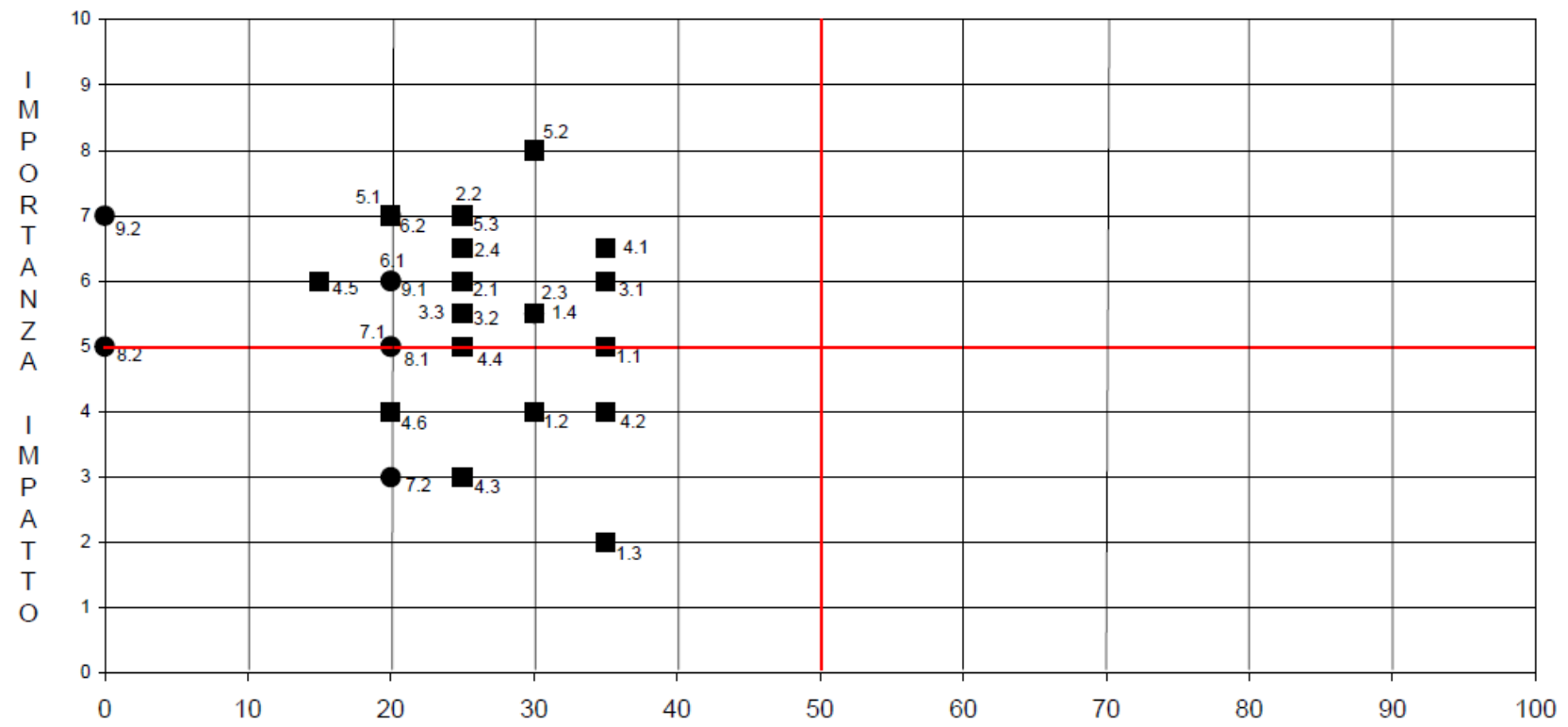
Coerenza ed integrabilità agli interventi da attuare sono garantite dal creare un sistema di efficacia organizzativa basato su una comunicazione efficace, indispensabile per un funzionale coordinamento didattico supportato da un monitoraggio sistematico dei risultati.

Il PdM "**EFFICACIA ORGANIZZATIVA nel C.P.I.A**", è studiato per organizzare il lavoro in un'ottica di miglioramento della prestazione e dei servizi resi. Risulta nel suo complesso articolato nelle seguenti quattro fasi:

- Programmazione
- Pianificazione
- Monitoraggio/controllo
- Valutazione/Misurazione

Come detto il PdM è frutto dell'analisi del RAV e della attuazione dei successivi passaggi previsti dal percorso CAF, con la definizione delle matrici "Importanza/Valore" e "Impatto/Capacità/Tempi" di seguito riportate:

MATRICE IMPORTANZA VALORE



VALORE (Punteggio % assegnato nell'autovalutazione al sottocriteriorelativo al punto di debolezza)

Legenda:

- Sottocriteri relativi ai Fattori Abilitanti
- Sottocriteri relativi ai Risultati

MATRICE IMPATTO, CAPACITA', TEMPI

Matrice per l'assegnazione delle priorità				
Azione di miglioramento	Impatto 1 3 5	Capacità 1 3 5	Tempi 1 - 3	Somma
Costruire un sistema per il monitoraggio dei risultati (1.2, 2.1, 2.3)	5	5	3	13
Coordinamento didattico nel CPIA (1.1, 1.2, 2.2, 2.3, 3.3, 4.2, 4.4, 5.3)	5	5	2	12
La comunicazione efficace nel CPIA (1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 2.2, 3.3, 4.1, 5.3)	5	5	1	11

Legenda:

Tra parentesi i sottocriteri interessati dall'azione di miglioramento

ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO
(secondo l'ordine di priorità)

1. COSTRUIRE UN SISTEMA PER IL MONITORAGGIO DEI RISULTATI
2. COORDINAMENTO DIDATTICO NEL C.P.I.A.
3. LA COMUNICAZIONE EFFICACE NEL C.P.I.A.

SECONDA SEZIONE (primo progetto)

Titolo dell'iniziativa di miglioramento: COSTRUIRE UN SISTEMA PER IL MONITORAGGIO DEI RISULTATI

Responsabile dell'iniziativa: Florinda Costanzo

Data prevista di attuazione definitiva: febbraio 2016

Livello di priorità: *confronta dati tabella delle priorità*)

Ultimo riesame:

Situazione corrente al 11/2015	● (Verde)	● (Giallo)	● (Rosso)
	In linea	In ritardo	In grave ritardo

Componenti del gruppo di miglioramento: Florinda Costanzo
Luisella Carletti
Annalisa Lena

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

Durante il percorso di Autovalutazione il GAV ha rilevato la mancanza di un sistema di raccolta dei dati iniziali, in itinere e conclusivi per il monitoraggio dei risultati d'Istituto. Ciò impedisce di valutare i risultati in termini di attuazione del Pof di Istituto e di pianificare adeguate strategie volte a prevenire, affrontare, risolvere le varie criticità.

Il PdM è finalizzato alla creazione di un database digitale, che permetta di raccogliere e gestire in maniera semplice, immediata e condivisa dati fondamentali relativi all'istituzione ed alla sua utenza, fattori quantitativi e qualitativi.

La creazione di questo strumento di sistema permette di conoscere approfonditamente i risultati dell'istituto rispetto all'utenza; raggruppare, analizzare e utilizzare i dati raccolti permetterà inoltre una migliore consapevolezza dei livelli di performance della Istituzione.

Il gruppo di lavoro creerà un database predisposto per l'inserimento dei dati estrapolati dal modulo di iscrizione, dal patto

formativo, dai verbali di verifica/scrutinio intermedio e conclusivo che possa essere utilizzato dal personale di segreteria e dal personale docente.

Responsabile del Progetto è la Prof.ssa Florinda Costanzo.

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Il Gruppo di lavoro preposto a questa azione di miglioramento predisporrà il database digitale verosimilmente in un arco di tempo di tre mesi. Lo strumento quindi sarà a disposizione dei responsabili di plesso e del personale di segreteria centrale e periferico per un utilizzo dello stesso fin dal corrente anno scolastico (2015/16).

Periodicamente, in sede di collegio docenti, verrà reso conto dello stato di avanzamento dei lavori. Al collegio verrà illustrata l'utilità dell'azione intrapresa.

Il progetto permette di sistematizzare la raccolta, l'analisi e la lettura dei dati di performance relativi all'utenza.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

Il monitoraggio dell'andamento del progetto è affidato al responsabile dello stesso che renderà conto al collegio docenti lo stato ed i tempi dei lavori. Il successo dell'iniziativa sarà sancito dalla ultimazione del database e dalla sua fruibilità da parte del personale preposto al suo utilizzo.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

La verifica della funzionalità del database digitale deriverà dalle indicazioni, dai rilievi e dai suggerimenti del personale docente e di segreteria preposto al suo utilizzo. Sulla base di tali riscontri sarà possibile ottimizzare nel tempo lo strumento stesso.

TERZA SEZIONE (primo progetto)

Progetto	Risultati attesi	Indicatori (descrizione e unità di misura)	Target	Risultati Ottenuti* *da compilare a fine delle attività
Costruire un sistema per il monitoraggio dei risultati	Ottimizzare la raccolta, la analisi e lettura dei dati relativi ai risultati ed all'utenza.	Realizzazione del database entro il mese di febbraio 2016.	Raggiungimento dell'80% della digitalizzazione dei dati. Riduzione di almeno il 50% dei tempi di ricerca e fruizione dei dati.	

SECONDA SEZIONE (secondo progetto)

Titolo dell'iniziativa di miglioramento: COORDINAMENTO DIDATTICO NEL C.P.I.A.

Responsabile dell'iniziativa: Carla Benzi

Data prevista di attuazione definitiva: maggio 2016

Livello di priorità: *(vedi tabella priorità)*

Ultimo riesame:

Situazione corrente al	● (Verde)	● (Giallo)	● (Rosso)
	In linea	In ritardo	In grave ritardo

Componenti del gruppo di miglioramento: Carla Benzi
Fabrizia Cocchini
Giorgio Mannucci

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

Dall'Autovalutazione di Istituto è emersa la mancanza di un adeguato coordinamento nella pianificazione delle attività didattiche. Da ciò nasce l'esigenza di creare un sistema condiviso della didattica. Quindi l'obiettivo strategico è la creazione di un Modello di Sistema che possa uniformare le seguenti macroaree:

1) Programmazione:

- Obiettivi generali e specifici
- Competenze, abilità e conoscenze
- Verifica-Valutazione
- Materiali-Strumenti (modulistica di iscrizione, accoglienza, patto formativo test di ingresso, etc.)
- Tempi
- Modi

- Esempi di Programmazione per ogni settore dell'Offerta Formativa

2) Ricerca&Sperimentazione

Il Gruppo di Miglioramento dovrà sviluppare gli elementi considerati nel Modello di Sistema della didattica nel C.P.I.A. L'approccio sistemico ci è sembrato il più adatto in quanto è facilmente implementabile e migliorabile nel corso del tempo. Inoltre è facilmente fruibile da tutti con la sua divulgazione anche attraverso il sito della scuola nel quale prevediamo la realizzazione di un ambiente dedicato.

Il Gruppo di Miglioramento pianifica, elabora ed attua il Progetto, sviluppando un modello di programmazione per ciascun settore dell'Offerta Formativa del C.P.I.A. (Italiano L2 livello A2, Primo Livello 1° e II° periodo didattico, Scuola Carceraria) e pubblicando tali elaborati sul Sito Web per la diffusione. Tali modelli serviranno da riferimento per la programmazione disciplinare di ciascuna sede. Sarà inoltre prodotta la modulistica comune relativa alla fase di Accoglienza rendendola disponibile online.

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Il Gruppo di lavoro preposto a questa azione di miglioramento predisporrà il Modello di Sistema della didattica entro il mese di maggio 2016. Lo strumento quindi sarà a disposizione dei colleghi per un utilizzo dello stesso fin dall'inizio dell' anno scolastico 2016/17.

Periodicamente, in sede di collegio docenti, verrà reso conto dello stato di avanzamento dei lavori. Al collegio verrà illustrata l'utilità dell'azione intrapresa.

Il progetto permette di sistematizzare il coordinamento della attività didattica all'interno del nostro Istituto.

Responsabile dell'attuazione del Progetto è la Prof.ssa Carla Benzi.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

Il sistema di monitoraggio del Progetto sarà calendarizzato in coerenza con le riunioni del C.D. in modo da renderlo noto, averne l'approvazione ed eventualmente introdurre le modifiche richieste dal C.D.

Il Progetto sarà considerato attuato nel momento in cui i modelli di programmazione saranno ultimati e pubblicati sul sito web della scuola.

L'efficacia del Progetto sarà valutata durante le attività di programmazione dell'a.s. 2016/17.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

All'inizio dell'a.s. 2016/2017 il Modello di Sistema sarà utilizzato da tutti i docenti del C.P.I.A., che peraltro inseriranno nella sezione del sito dedicata alla didattica la propria programmazione annuale. Sarà possibile verificare l'utilità dello strumento approntato ed apportare le eventuali modifiche che potranno rendersi necessarie.

MANAGEMENT DEL PROGETTO																	
Attività	Responsabile	Data prevista di avvio e conclusione	Tempificazione attività a.s. 2015/16												Situazione Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi Verde = attuata		
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D			
Progettazione Modello	Gruppo di miglioramento																
Realizzazione del Modello	Gruppo di miglioramento																
Utilizzo del Modello	Docenti referenti/ ATA																
Verifica del Modello (2016/17)	Gruppo di miglioramento																
Miglioramento (2016/17)	Gruppo di miglioramento																

TERZA SEZIONE (secondo progetto)

Progetto	Risultati attesi	Indicatori (descrizione e unità di misura)	Target	Risultati Ottenuti* *da compilare a fine delle attività
Coordinamento didattico nel C.P.I.A.	Creare un sistema di rete tra i docenti del C.P.I.A. per la condivisione degli obiettivi, dei conseguenti strumenti, materiali, modalità e tempi. Uniformare la modulistica e le procedure didattiche tra le diverse sedi del C.P.I.A.	Realizzare entro il mese di maggio 2016 un sistema relativo alla didattica che successivamente sarà integrato all'interno del sito web della scuola con la realizzazione di un'area di lavoro riservata ad esso dedicata.	Raggiungimento di almeno il 70% della condivisione del sistema.	

SECONDA SEZIONE (terzo progetto)

Titolo dell'iniziativa di miglioramento: LA COMUNICAZIONE EFFICACE NEL C.P.I.A.

Responsabile dell'iniziativa:	Pierluigi Mugellesi	Data prevista di attuazione definitiva:	MAGGIO 2016
--------------------------------------	---------------------	--	-------------

Livello di priorità:	(vedi tabella priorità)	Ultimo riesame:	
-----------------------------	-------------------------	------------------------	--

Situazione corrente al (indicare mese e anno)	● (Verde)	● (Giallo)	● (Rosso)
	In linea	In ritardo	In grave ritardo

Componenti del gruppo di miglioramento: Pierluigi Mugellesi
Roberto Coltelli
Emy Galanti

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

L'Autovalutazione di Istituto ci ha permesso di rilevare che mancano efficaci procedure di Comunicazione interna ed esterna al nostro Istituto.

Le difficoltà comunicative sorgono dalla complessità in cui il C.P.I.A. si colloca. Alla complessità corrispondono esigenze di cambiamento e una buona comunicazione rappresenta un importante strumento di coesione interna e un veicolo efficace per attivare una rete di soggetti disposti a collaborare con l'organizzazione in un clima di reciproca fiducia.

La comunicazione interna ed esterna deve costruire una nuova cultura organizzativa che permetta di consolidare, tra le persone interne, l'identità dell'organizzazione e il senso di appartenenza e di trasmettere l'immagine organizzativa all'esterno.

Il Gruppo di Miglioramento elabora procedure sistematiche di comunicazione interna ed esterna, tenendo conto che il sistema comunicativo è caratterizzato da componenti strutturali e relazionali.

Il Gruppo svilupperà un Modello della Comunicazione di Istituto che renderà sistematiche le specificità della comunicazione organizzativa per quanto riguarda l'interno dell'Istituto (informazioni per processi organizzativi e modalità operative) e l'esterno (informazioni per far conoscere l'organizzazione nel suo complesso).

In concreto il Gruppo individuerà Forme e Mezzi di Comunicazione diretta ed indiretta utilizzabili nei diversi contesti e modulabili sui vari messaggi da veicolare.

Delineerà inoltre la composizione ed i compiti di un Team addetto alle procedure di comunicazione, che organizzerà e gestirà strumenti quali bacheca, sito web, social network, urna suggerimenti etc.

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Il Gruppo di lavoro preposto all'attuazione del Progetto predisporrà il Modello della Comunicazione di Istituto entro il mese di maggio 2016, in modo tale che possa essere applicato con l'inizio del nuovo anno scolastico.

Periodicamente, in sede di collegio docenti, verrà reso noto lo stato di avanzamento dei lavori. Al Collegio verrà illustrata l'utilità dell'azione intrapresa.

Responsabile dell'attuazione del Progetto è il Prof. Pierluigi Mugellesi.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

Il Gruppo esporrà lo stato di avanzamento dei lavori nelle riunioni del C.D.. Contestualmente si controllerà che la struttura dell'intervento abbia avuto uno sviluppo coerente a quanto pianificato e programmato.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Periodicamente saranno attuati processi di valutazione finalizzati a raccogliere quelle informazioni che permettono di evidenziare i risultati e che costituiscono un feed-back utile sia per la eventuale messa a punto di successive modifiche che per la progettazione di eventuali aggiornamenti, attraverso degli incontri periodici di monitoraggio da parte dello staff.

MANAGEMENT DEL PROGETTO															
Attività	Responsabile	Data prevista di avvio e conclusione	Tempificazione attività a.s. 2015/16												Situazione Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi Verde = attuata
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
Progettazione Modello	Gruppo di miglioramento														
Realizzazione del Modello	Gruppo di miglioramento														
Utilizzo del Modello	Docenti referenti/ ATA														
Verifica del Modello (2016/17)	Gruppo di miglioramento														
Miglioramento (2016/17)	Gruppo di miglioramento														

TERZA SEZIONE (terzo progetto)

Progetto	Risultati attesi	Indicatori (descrizione e unità di misura)	Target	Risultati Ottenuti* *da compilare a fine delle attività
La comunicazione efficace nel C.P.I.A.	Creare un efficace sistema di comunicazione del C.P.I.A. che permetta una migliore circolazione collettiva di informazioni interne e una maggiore integrazione tra colleghi e che sia funzionale in una logica di circolarità tra Territorio e Istituto e tra Istituto e Territorio.	Realizzare entro il mese di maggio 2016 un sistema relativo alla comunicazione che successivamente sarà verificato ed implementato.	Miglioramento del sistema di comunicazione di almeno il 70%.	

QUARTA SEZIONE

Budget complessivo destinato all'attuazione del P.d.M. "Efficacia Organizzativa nel C.P.I.A. 1 Livorno"

Voce di spesa	Costo
Gruppo di Progetto 1	90 ore pari a 1575,00 lordo dipendente
Spese di Progetto 1	500,00 euro
Gruppo di Progetto 2	90 ore pari a 1575,00 lordo dipendente
Spese di Progetto 2	250,00 euro
Gruppo di Progetto 3	90 ore pari a 1575,00 lordo dipendente
Spese di Progetto 3	250,00 euro
Costo Totale	4725,00 (spese di personale) + 1000,00 (spese per i tre progetti) = 5725,00 euro